

Trivia

*Quale ne' plenilunii sereni
Trivia ride tra le ninfe¹ etterne
che dipingon lo ciel per tutti i seni,
vid' i' sopra migliaia² di lucerne
un sol che tutte quante l'accendea,
come fa 'l nostro le viste superne³;*

Par. XXIII 25-30

“Come nelle notti serene di plenilunio Trivia risplende in mezzo alle stelle incorruttibili che illuminano il cielo in tutte le sue parti, così io vidi, al di sopra di migliaia di anime luminose, un sole che le illuminava tutte quante, come fa il nostro che illumina le stelle.”

Siamo nel Cielo delle Stelle Fisse. **Dante** sta per assistere al trionfo di Cristo. Il poeta lo paragona al Sole che illumina tutti gli astri. Vedi **Cristo**.

Dante leggeva in **Orazio**:

*Nox erat, et coelo fulgebat luna sereno
inter minora sidera.*

Epod. XV 1

Personaggio mitologico, altro nome di **Diana** (vedi), dea della caccia, notturna e ostile all'amore, quindi vergine, personificazione della luna. Diana era sempre rappresentata attorniata da ninfe, come la luna è attorniata dalle stelle. Per le divinità antiche vedi **Giove**.

¹ “Ninfe, secondo i poeti, furono certe femine che furono dagli Dei traslatate in Cielo e convertite in istelle.” (Ottimo).

² “Migliaia, quia infinita.” (Benvenuto).

³ Le stelle. Secondo la scienza di allora le stelle prendevano luce dal sole, come i pianeti. “Tutti li corpi celesti ricevono lo splendore, che rendono, dal Sole, siccome corpi lucidi; e chiama le stelle *viste*: imperò che si vedeno.” (Buti).